POMPEII THEATRUM MUNDI 2021

Aspettando il ritorno alla normalità, siamo pronti.

Vogliamo affrontare con “l’ottimismo della volontà” la sfida della quarta edizione di *Pompei Theatrum Mundi*. Quest’anno Pompei ci sarà. Non possiamo farne a meno, perché il ritorno alla nostra vita passa anche dalla riapertura dei luoghi della cultura. Il primo *lockdown* ci ha visti alternare le speranze di pronta ripartenza con il buio dell’aumento dei contagi e il dolore per i nostri morti; la pandemia ci ha privati di tanti diritti di libertà, ma ora finalmente, grazie alla campagna vaccinale, siamo vicini alla ripartenza. Noi ci crediamo e sono fiducioso che dal 24 giugno al 25 luglio ci potremo ritrovare nella cavea del Teatro antico di Pompei per assistere insieme alla magia del teatro sotto le stelle. Lo scorso anno la rassegna estiva non si è tenuta nel suo luogo di elezione, a Pompei, ma abbiamo voluto comunque garantire un’alternativa ai nostri spettatori: *Scena Aperta* al Maschio Angioino, una rassegna limitata dalle doverose misure anti-COVID, ma di grande impatto artistico. Quest’anno confidiamo di poter tornare ad una spettacolare ordinarietà con cinque spettacoli che uniscono al Teatro di Napoli grandi produzioni internazionali come quella del Festival D’Avignone, intensi intrepreti della scena teatrale mondiale come Isabelle Huppert, prime come *Pupo di zucchero* di Emma Dante e *Quinta Stagione*, che era previsto in stagione, di Franco Marcoaldi, diretto e interpretato da un grande protagonista della scena teatrale quale Marco Baliani. Continua il sodalizio con il Campania Teatro Festival – e ringrazio Ruggiero Cappuccio – insieme porteremo a Pompei il suo testo *Resurexxit Cassandra* con la regia di Jan Fabre e protagonista Sonia Bergamasco; *Il Purgatorio. La notte lava la mente* di Federico Tiezzi, spettacolo allestito in occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri e infine *La cerisaie* (Il giardino dei ciliegi)*,* del regista portoghese Tiago Rodrigues con protagonista Isabelle Huppert.

Confidiamo che da giugno vi sia l’inizio di una nuova stagione per il nostro Paese che possa coincidere con la ripresa di tutte le attività in presenza.

Noi siamo pronti per ripartire dal Teatro Grande di Pompei, che quest’anno vedrà il debutto della direzione artistica di Roberto Andò, che ringrazio per la dedizione e la cura dedicata ad ogni singolo dettaglio, per garantire una rassegna estiva ricca di ispirazione artistica in uno spazio accogliente e aperto, nel pieno rispetto della sicurezza di tutti. Il cartellone è ricco, sofisticato e avvincente; e ci auguriamo che faccia da volano anche per la prossima stagione del Teatro di Napoli, che confidiamo possa essere quella del ritorno al ritmo sano e rassicurante della “normalità”. Perché se c’è una cosa che ci ha insegnato questa pandemia è che niente è più importante di difendere la “normalità” della cultura fatta dalla forza delle emozioni da condividere in presenza.

**Filippo Patroni Griffi**

Presidente Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

